

► LA RINASCITA DEL VENETO

Vicenza in piazza per le montagne e i territori distrutti dalla tempesta Vaia

Il sindacato di polizia Fsp organizza un evento per raccogliere almeno 50.000 euro da donare alle zone colpite lo scorso ottobre

di EMANUELA MEUCCI



■ Quattordici milioni di alberi sradicati fra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino. Centomila ettari di bosco scomparsi. Almeno un secolo, secondo gli esperti, per tornare alla normalità. Un intero settore, quello del legno, messo in ginocchio, con perdite per milioni di euro. Sono questi i danni provocati dalla tempesta Vaia che lo scorso ottobre ha colpito il Nord Est con raffiche di vento fino a 190 chilometri all'ora. La catastrofe non ha risparmiato neppure le foreste di abeti rossi da cui vengono ricavati gli Stradivari, i violini più preziosi al mondo.

Il Trentino ha stimato 400 milioni di euro di dan-



SUL PALCO Sopra, la conduttrice radiofonica Giorgia Surina; a sinistra, il cantautore Sergio Cammariere; a destra, Lorenzo Fragola, vincitore dell'ottava edizione di X Factor; sotto, migliaia di alberi caduti lo scorso ottobre nella diga del Comelico durante la tempesta Vaia [Ansa]



sue conseguenze, con tante problematiche che non possono ancora dirsi superate del tutto».

Nel passato l'Fsp di Vicenza ha organizzato altri eventi di questa portata: nel 2015 a Vicenza per aiutare Quarto Savona 15, associazione in ricordo della strage di Capaci, e nel 2016 a Verona per Piccolo Tommy, onlus che si occupa di bambini in difficoltà nata in memoria di Tommaso Onofri, rapito e ucciso quando aveva solo 18 mesi.

Durante la serata, condotta da Giorgia Surina, attrice e conduttrice di Rtl, si esibiranno artisti di fama internazionale: l'inglese Sarah Jane Morris affiancata dai chitarristi Tony Remy (che di solito accompagna Annie Lennox) e Tim Casfield (spalla di Elton John), l'americano Sananda Maitreya, noto anche come Terence Trent D'Arby, che duetterà con Luisa Corna, i Soul System e Lorenzo Fragola (entrambi vincitori di X

Factor), il cantautore Sergio Cammariere, Karima, lanciata da Amici, Ala, che ha partecipato al programma televisivo Tu si que vales, e il tenore Francesco Grollo, «voce ufficiale» delle Frece Tricolori che si è esibito anche davanti al Papa e ha servito per nove anni in polizia. Ad accompagnarli saranno i 40 elementi dell'Orchestra ritmica sinfonica italiana di-

Le esibizioni saranno accompagnate dall'orchestra diretta da Diego Basso

ni, la Lombardia 50. Il governatore del Veneto Luca Zaia ha annunciato che solo per la messa in sicurezza delle nuove aree a rischio valanga (i terreni, rimasti spogli, non riusciranno più fare da argine alla neve) verranno spesi 270 milioni di euro in tre anni.

La segreteria di Vicenza del sindacato Fsp della polizia di Stato ha così deciso di lanciare una raccolta fondi organizzando una serata di gala dal tema «Vicenza, per ricostruire insieme le nostre montagne».

Questa sera la piazza dei

Signori di Vicenza, luogo simbolo della città con alla spalle la basilica palladiana, si trasformerà in un salotto a cielo aperto che ospiterà 1.600 ospiti per una cena speciale accompagnata dalle esibizioni di artisti di fama internazionale. La manifestazione, patrocinata dal Comune e dalla Regione, sarà pagata interamente dagli sponsor che hanno acquistato i 150 tavoli (fra questi, Aim energy, Axians, banca Mediolanum, gruppo Battistolli, Olev, Tramarossa, Trivellato, Mercedes Benz, Gruppo Zamperla), mentre i comensali saranno invitati a



fare delle donazioni che saranno donate per metà alla al fondo per la ricostruzione delle montagne della Regione, e per metà direttamente ai sette Comuni dell'altipiano di Asiago. Sul menù, anche specialità del

territorio, come i crostini con il baccalà e la torta trefolona della pasticceria Maistrello.

«Tutti abbiamo sotto gli occhi le immagini di quel disastro», ha detto Luca Prioli, il promotore della se-

rata, «anche perché nonostante l'impegno profuso c'è ancora moltissimo lavoro da fare. Puntiamo a raccogliere almeno 50.000 euro, portando così un contributo concreto e soprattutto un messaggio molto forte di solidarietà e di vicinanza a tutti gli abitanti della zona, ma non solo, perché l'altopiano è la montagna di tutti i vicentini. E a questo riguardo devo dire che la risposta da parte delle aziende del territorio è stata davvero grande. A loro va il merito di aver reso possibile un evento di grande portata». Ha poi aggiunto: «Questo evento vuole essere un modo concreto per sostenere la ricostruzione, ma anche un modo per non dimenticare, un'occasione per richiamare l'attenzione di tutti sul disastro che si è verificato e soprattutto sulle

Conduce Giorgia Surina. Fra i cantanti Lorenzo Fragola e Sergio Cammariere

retta dal maestro Diego Basso.

La regia è stata affidata a Rinaldo Gasperi del programma Carta Bianca, e l'evento sarà trasmesso da diverse emittenti televisive, come Tva, Telechiara e Canale Italia.

Per assistere allo spettacolo non sarà necessario acquistare un biglietto: tutti i cittadini potranno partecipare gratis. A partire dalle 22, i vicentini saranno accolti in uno spazio riservato dove ci sarà posto per almeno 1.500 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAFFÈ CORRETTO

De André jr è meglio come figlio che come padre

di GUSTAVO BIALETTI

■ A quanto pare, Cristiano De André fa molti più sforzi per difendere la fama di suo padre che non per farsi lui una buona fama di padre.

Non è un gioco di parole, ma la logica conseguenza dell'ultima sparata del figlio di Faber, che, con spunto originalissimo, se l'è presa con Matteo Salvini, reo di avere una passione per le canzoni dell'illustre genitore. Al termine della presentazione del

concerto che lo vedrà protagonista all'Arena di Verona, De André junior ha lanciato una bordata al ministro dell'Interno: «Ha detto che ama le canzoni di mio padre? Può darsi, ma credo si sia fermato a Il pescatore, non capendo che "il pescatore" era Gesù Cristo, viene da una novella ecclesiastica. Forse non lo ha assimilato ed è rimasto al "la la la la la la"».

Salvini ignorante, Salvini indegno di De André, Salvini tenga giù le mani... Siamo alle

solite, insomma, il refrain antisalviniano per far parlare di sé e strizzare l'occhio all'intelligenza compiacente.

Peccato che i «figli di» non vantino alcun monopolio esclusivo sull'opera dei loro genitori. E che non basti il legame familiare per avere l'ultima parola sui parenti famosi, a Cristiano conviene davvero sperarlo. Ricordiamoci tutti, per esempio, lo sfogo di sua figlia, Francesca De André, alla trasmissione di Barbara D'Urso. La giovane

accusò il padre di avere «masticato di botte» la sorella, Alice, di soli 17 anni.

Lui smentì, querelò la figlia, diffidò la rete. E vai a sapere chi aveva ragione. Ma se dobbiamo porci il problema di sapere cosa avrebbe pensato Fabrizio De André di Salvini, immaginiamocelo anche mentre assiste a questa telenovela familiare e a vari altri eccessi del pargolo. Ecco, decisamente non conviene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCOERENTE Cristiano De André a una manifestazione

[Ansa]